



ROTARY CLUB CREMA- ANNO DI FONDAZIONE 1950
NOTIZIARIO DELLA CONVIVIALE N° 2210
venerdì 12 Aprile 2013
31° dell'Anno Rotariano 2012/2013



INTERCLUB ROTARY CLUB DEL GRUPPO GERUNDO – ROTARACT TERRE CREMASCHE

Presenti: Ambrosio e Signora, Baldrighi, Bernardi, Bonfanti F., Borsieri, Buzzella, Donati, Ermentini e consorte, Palmieri Marcello, Palmieri Mario, Pasquali, Patrini, Ronchetti.

Percentuale di presenza: 23% (13/57)

Hanno preannunciato la loro assenza: Marazzi, Moretti, Samanni, Scaramuzza.

Ospiti dei soci: Sig.ra Patrizia Cabini (Cabini), Allison Ambrosio e Andrea Bombelli (Ambrosio).

Presiede la Conviviale: Giuseppe Fanottoli

Prossimi Impegni Conviviali :

Martedì 16 aprile 2013: Conviviale meridiana ore 13.00. Il socio Pietro Pontremoli parlerà di “Conoscere un dolore che non è del corpo. Nevrosi, ansie, fobie, ossessioni”

Sommario della Conviviale

Conviviale dedicata al rapporto tra Italia ed Europa e, in particolare, alle ricadute delle decisioni europee sulle realtà locali.

Nella bella cornice di Villa Toscanini sono intervenuti: **On.le Lara Comi**, Europarlamentare, **On.le Cinzia Fontana**, Senatrice della Repubblica, **Salvatore Carlo Malvezzi**, Consigliere regione Lombardia, **Massimiliano Salini**, Presidente della provincia di Cremona, **Morena Santini**, Assessore al Bilancio del comune di Crema. La serata ha avuto come moderatore **Luca Maddeo** al quale è toccato il gradito compito di presentare gli illustri ospiti.





ROTARY CLUB CREMA- ANNO DI FONDAZIONE 1950
NOTIZIARIO DELLA CONVIVIALE N° 2210

venerdì 12 Aprile 2013

31° dell'Anno Rotariano 2012/2013



SAKUJI TANAKA

Presidente del

Rotary International 2012/2013

Lara Comi ha centrato il suo intervento sull'organizzazione delle strutture europee e ha rimarcato la necessità di adeguare il loro funzionamento al fine di ridurre i costi e la pesantezza dell'apparato; mentre Cinzia Fontana ha sottolineato come l'Italia sia all'ultimo posto come capacità di utilizzo dei fondi europei individuando tra le cause di questa lacuna: l'assenza di progetti e la scarsa conoscenza delle strutture e degli apparati legislativi europei.

Gli amministratori locali hanno focalizzato i loro interventi sulla ricaduta del patto di stabilità sugli investimenti delle amministrazioni, anche di quelle virtuose e hanno ribadito, all'unisono, che le spese per investimenti non devono essere gravate dal patto di stabilità pur riconoscendo che questo strumento può costituire un'occasione di cambiamento.

Arrivederci alla prossima conviviale.

Aldo Ronchetti